Sindacato Italiano Unitario Lavoratori di Polizia
Segreteria Nazionale

TAVOLO PER L'OTTIMIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELL'OPERATIVITÀ DEI REPARTI MOBILI CONVOCAZIONE DEL 10 NOVEMBRE 2026

Il 10 novembre si è riunito, presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il tavolo per l'ottimizzazione dell'organizzazione e dell'operatività dei Reparti Mobili, presieduto dal Direttore dell'Ufficio III – Ordine e Sicurezza Pubblica, dott. Raffaele Alfieri, con la partecipazione del Direttore del Servizio Reparti Speciali, dott. Fabio Abis, e del Vice Prefetto Direttore dell'Ufficio V – Relazioni Sindacali, dott.ssa Maria De Bartolomeis.
In apertura dei lavori, il dott. Alfieri ha espresso, a nome dell'Amministrazione, un sentito apprezzamento per l'elevata professionalità dimostrata da tutto il personale nei servizi di ordine pubblico svolti nel mese di ottobre, sottolineando in particolare le capacità di prevenzione e di gestione delle criticità degli operatori dei Reparti Mobili.
Il SIULP ha accolto con favore le parole di riconoscimento rivolte ai colleghi, ringraziando l'Amministrazione e assumendo l'impegno di farle giungere a tutto il personale dei quindici Reparti Mobili dislocati sul territorio nazionale. Un apprezzamento che, tuttavia, non può prescindere dalla necessità di affrontare con determinazione le numerose criticità strutturali e gestionali che da tempo attendono risposte. Proprio per questo, il SIULP ha espresso una ferma presa di posizione anche sulle modalità di funzionamento del tavolo, la cui convocazione, a distanza di due anni e mezzo dalla precedente, appare difficilmente conciliabile con la cadenza trimestrale prevista dal decreto istitutivo. Un ritardo che non rappresenta soltanto un problema formale, ma che finisce per svuotare di efficacia uno strumento di confronto nato proprio per individuare soluzioni condivise e garantire condizioni di lavoro adeguate a chi opera quotidianamente in contesti particolarmente impegnativi.
Il rispetto degli accordi raggiunti e delle successive circolari dipartimentali costituisce, infatti, il presupposto indispensabile per assicurare credibilità alle relazioni sindacali. Su questo aspetto il SIULP ha denunciato con particolare fermezza il mancato rispetto, in alcuni Reparti, a partire da quello di Catania, delle intese definite nei precedenti incontri e recepite attraverso precise disposizioni ministeriali. Sono state inoltre rappresentate le condotte di alcuni Dirigenti dei Reparti Mobili e di taluni Questori delle province nelle quali il personale viene inviato per i servizi di ordine pubblico, che continuano a disattendere disposizioni definite a livello dipartimentale, nonostante siano state concepite proprio per garantire l'efficacia dei servizi e tutelare gli operatori. Si è arrivati persino a registrare, in un caso documentato per iscritto, l'**esplicita dichiarazione di conoscere gli accordi e le relative circolari ministeriali, senza tuttavia ritenere di dovervi dare attuazione**.
Una situazione che non può essere ulteriormente tollerata e rispetto alla quale il SIULP ha evidenziato come, fino ad oggi, non siano stati adottati interventi per ricondurre tali comportamenti al rispetto delle regole condivise. Ne deriva una domanda inevitabile: quale significato può avere un tavolo di confronto nazionale se gli accordi raggiunti e le disposizioni emanate vengono poi sistematicamente ignorati sul territorio, senza che ciò comporti alcuna conseguenza?
Un simile atteggiamento finisce inevitabilmente per compromettere non soltanto la credibilità del confronto sindacale, ma anche l'autorevolezza dell'Ufficio Relazioni Sindacali e del Servizio competente.
Il SIULP ha quindi richiamato l'attenzione sul fatto che le circolari in questione non sono disposizioni calate dall'alto, ma rappresentano il risultato degli incontri svolti negli anni e, soprattutto, delle segnalazioni provenienti dagli stessi operatori dei Reparti Mobili.
Si tratta di indicazioni che affrontano aspetti concreti della quotidianità lavorativa, a partire dalla **dotazione dell'equipaggiamento**, con particolare riferimento all'UBOT e allo sfollagente da portare

sempre al seguito, per proseguire con l'uniformità dell'**addestramento professionale**, la previsione del capo contingente e del relativo autista quali unità aggiuntive rispetto a quelle richieste, la garanzia dei **pasti caldi** senza ricorrere alla più sbrigativa soluzione del buono pasto e il limite ordinario di non più di due **Ufficiali di PG** per squadra, fatta salva la **possibilità di deroghe** da valutare a livello locale. È stata inoltre ricordata la necessità che i **funzionari** frequentino la formazione presso la Scuola di Formazione dell'Ordine Pubblico di Nettuno assieme alle squadre destinate alla formazione iniziale e agli aggiornamenti periodici. Un'attività che continua a registrare una frequenza insufficiente.
Alla luce di quanto rappresentato, il SIULP ha chiesto con fermezza il ripristino e la piena applicazione delle circolari che recepiscono gli accordi raggiunti, affinché le disposizioni condivise non restino mere enunciazioni prive di effettività. È stata inoltre ribadita l'esigenza di dotare il personale di **capi di abbigliamento idrorepellenti e ignifughi** realmente adeguati alle condizioni operative, così come quella di assicurare **sistemazioni logistiche dignitose** durante i servizi fuori sede, privilegiando, ove possibile, le **camere singole** e prevedendo verifiche rigorose sulle strutture ricettive utilizzate, considerato che in alcune circostanze sono state riscontrate condizioni del tutto inaccettabili.
Un altro tema affrontato ha riguardato i criteri di valutazione delle segnalazioni per le **proposte premiali**. Il SIULP ha chiesto che venga superata una logica eccessivamente individualistica, riconoscendo il valore dell'intera squadra, poiché il Reparto Mobile opera attraverso un'organizzazione nella quale il risultato è sempre il frutto della collaborazione e della sinergia tra tutti i suoi componenti. Non sarebbe quindi corretto valorizzare soltanto il singolo operatore, trascurando il contributo determinante degli altri appartenenti alla squadra.
Sul versante delle **dotazioni e dei mezzi**, il SIULP ha sollecitato una nuova assegnazione di **idranti** ai Reparti Mobili che ne sono ancora sprovvisti. Pur comprendendo le difficoltà di reperimento di tali mezzi, anche a livello internazionale, è stato evidenziato come gli idranti rappresentino ormai uno strumento determinante nella gestione delle manifestazioni più complesse e, pertanto, non sia più rinviabile una soluzione che consenta di colmare le attuali disparità tra i Reparti. È stata altresì richiesta una **programmazione dei servizi più attenta e tempestiva**, capace di tenere conto anche delle legittime esigenze personali degli operatori, e una maggiore attenzione nell'utilizzo dei **mezzi come scudi**. Il loro impiego sistematico per tale finalità provoca infatti danni rilevanti, con tempi di riparazione spesso tutt'altro che rapidi e, in alcuni casi, la conseguente indisponibilità dei veicoli, determinando ulteriori difficoltà operative per i Reparti interessati.
Particolare attenzione è stata poi dedicata alla distribuzione dei nuovi **kit di protezione individuale**, che dovranno essere resi disponibili in maniera capillare e tenere conto delle criticità emerse durante le recenti manifestazioni. A tale riguardo, è stata sottolineata l'importanza di migliorare anche lo scudo in dotazione, prevedendo una **nuova maniglia di presa** che possa agevolare sensibilmente l'operatore durante l'impiego. Il SIULP ha inoltre richiesto di ricevere un quadro aggiornato dei dati relativi alle attività di **aggiornamento e addestramento professionale**, nonché i dati utili a comprendere l'effettiva entità dei carichi di lavoro, verificare le condizioni di impiego del personale e programmare interventi organizzativi realmente rispondenti alle esigenze dei Reparti.
È stata infine ribadita la necessità di potenziare i l'opportunità di **condizionamento fisico** per il personale, un'attività che dovrebbe essere considerata parte integrante della preparazione professionale degli operatori, soprattutto in ragione delle particolari sollecitazioni fisiche cui sono sottoposti durante i servizi di ordine pubblico. Quanto alla pianificazione e all'**assegnazione di nuovi Agenti** provenienti dalle scuole, anche con l'obiettivo di abbassare l'età media del personale in forza ad alcuni Reparti, il SIULP ha chiesto che la questione venga affrontata preventivamente all'interno del tavolo dedicato o in un tavolo istituito ad *hoc*, affinché le scelte organizzative siano condivise e non finiscano per comprimere le legittime aspettative di chi già presta servizio nei Reparti Mobili o di chi aspira a farne parte.

Sindacato Italiano Unitario Lavoratori di Polizia
Segreteria Nazionale

A conclusione del confronto, l'Amministrazione ha assunto l'impegno di verificare le situazioni rappresentate, intervenire per correggere le violazioni delle direttive e degli accordi esistenti e valorizzare maggiormente il lavoro e le determinazioni del tavolo. Il SIULP attende ora riscontri concreti sugli impegni assunti e continuerà a seguire con la massima attenzione ogni questione sollevata, vigilando affinché le criticità denunciate non rimangano, ancora una volta, semplici oggetto di discussione, ma trovino risposte effettive attraverso disposizioni chiare, operative e soprattutto rispettate da tutti, senza eccezioni, sull'intero territorio nazionale.
Per qualsiasi chiarimento o per segnalare specifiche criticità riguardanti i singoli Reparti è possibile rivolgersi alla propria Segreteria Provinciale.

Roma, 11 novembre 2026

La Segreteria Nazionale

Via Vicenza, 26 – 00185 Roma – telefono 06 4455213
www.siulp.it – nazionale@siulp.it